

COMUNE



ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

Settore Promozione del Territorio e dell'Impresa

U.O. Pianificazione

Variante parziale al Regolamento Urbanistico relativa alla diversa localizzazione dell'area destinata all'impianto di depurazione dei reflui civili a supporto sia delle abitazioni civili che di attività artigianali, commerciali ubicate in loc. Malandrone Comune di Castellina M.ma.

Relazione tecnico- amministrativa

art. 16 L.R.T. n. 1/2005

ALLEGATO D'ELIBERAZIONE C.C.
N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Stefania Marcellini)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. Marcellini', written over the printed name.

Premessa

La presente Relazione viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal Responsabile di procedimento finalizzate :

- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti;
- a verificare che la variante all'atto di governo si formi in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto di ulteriori piani e programmi di settore vigenti;
- a prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad essa attribuito;
- a fornire al processo partecipativo gli elementi per consentire l'adeguata pubblicità delle scelte del soggetto istituzionale.
- La presente relazione contiene
 - la descrizione dell'azione proposta e le condizioni e gli obiettivi della proposta di variante alla individuazione dell'area per la realizzazione dell'impianto di depurazione in variante al Regolamento Urbanistico vigente;
 - le risultanze del processo di valutazione ambientale strategica;
 - la sintesi delle valutazioni di coerenza;
 - gli adempimenti per l'adozione in consiglio comunale;
 - la descrizione della documentazione che sarà allegata alla delibera di adozione

Il Comune di Rosignano Marittimo è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 20.01.2004;
- Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 101 del 08.05.2007, parzialmente approvato e adottato con delibera di C.C. n. 162 del 17.11.2008 e definitivamente approvato con delibera di C.C. n. 116 del 21.04.2009.

Il Regolamento Urbanistico è stato oggetto di modifiche a seguito di:

- Correzioni di errori materiali con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 115 del 20.04.2009, n. 51 del 23.03.2010, n. 133 del 21.09.2010, n. 45 del 19.04.2011, n. 159 del 21.12.2012;
- Modifica delle schede norma 2-iru1 e 2-iru2 approvate con delibera di C.C. n. 192 del 10.11.2009;
- Variante parziale approvata con delibera C.C. n. 10 del 28.02.2012 diventata efficace con la pubblicazione sul B.U.R.T. n. 17 del 24.04.2012.

1. Finalità ed obiettivi della variante

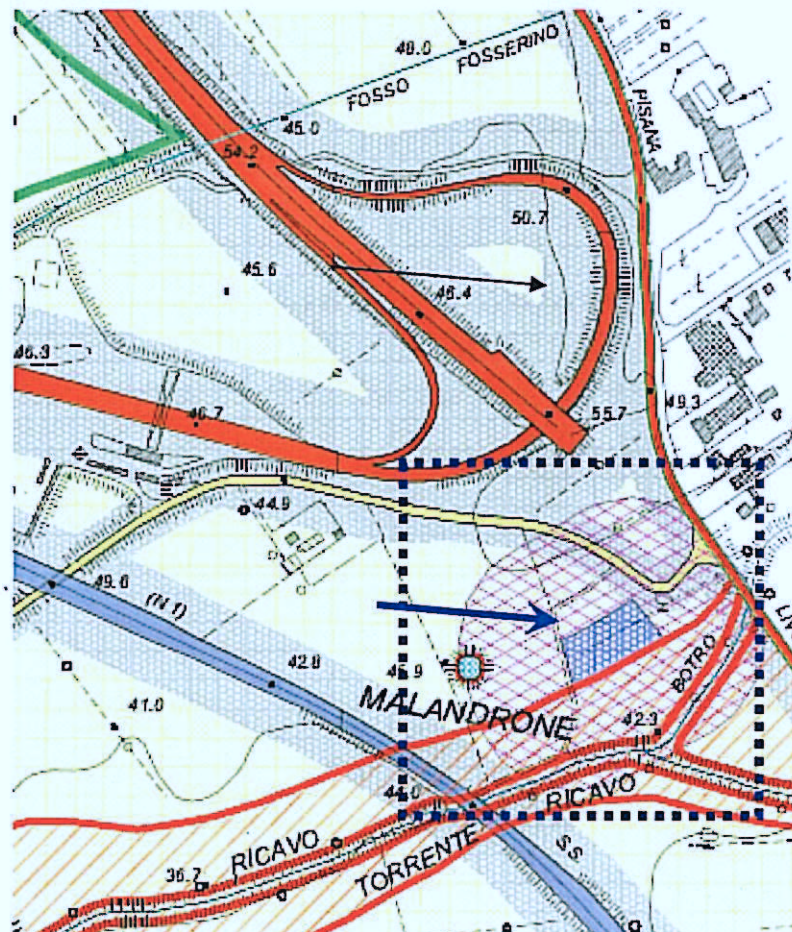
La variante riguarda la diversa localizzazione dell'area da destinarsi ad impianto di depurazione a servizio dei reflui a servizio dell'area artigianale, commerciale e delle abitazioni civili presenti in loc.- Malandrone nel Comune di Castellina M/ma .

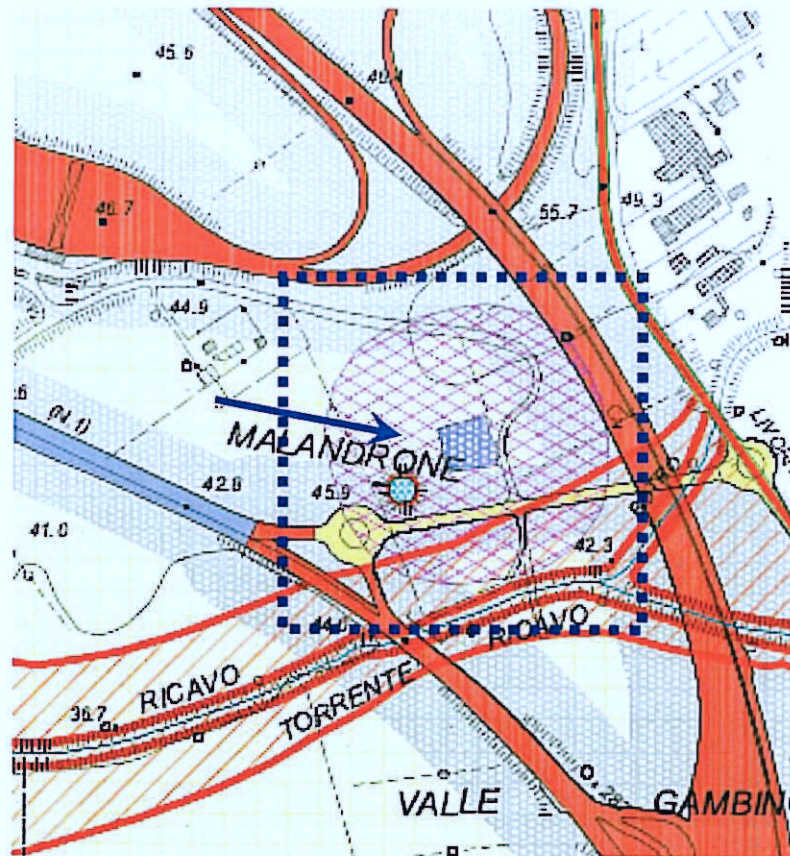
Trattandosi di opera pubblica strategica di primaria necessità, con Delibera di consiglio comunale n. 129 del 24.10.2011 fu approvato lo schema del protocollo di intesa tra il comune di Rosignano M.mo e il Comune di Castellina M.ma per la predisposizione di una variante urbanistica finalizzata alla rilocalizzazione del depuratore a supporto della lottizzazione " Il Malandrone" nel comune di Castellina M.ma.

Nel R.U. vigente, e prima ancora nel P.R.G., l'area per la realizzazione del depuratore era stata individuata in loc. Malandrone nelle vicinanze al Botro Ricavo, tra la SS. N. 1 Aurelia e la S.R. n. 206, ed identificata con tessuto urbanistico "n8*" normata dall'art. 62 comma 4 delle N.T.A. del R.U.

Tale variante si rende necessaria a seguito della recente realizzazione del tratto autostradale che ha interessato questa zona, ivi compresa la bretella di collegamento con la variante Aurelia. Il tratto autostradale infatti, ha modificato il tracciato originario andando ad occupare aree più prossime all'area destinata all'impianto in questione e determinando una nuova posizione delle fasce di rispetto stradali che si sono sovrapposte, di fatto, all'area destinata all'impianto di depurazione. Di conseguenza risulta necessaria una traslazione dell'area da destinarsi allo scopo in questione in modo tale da non interessare le fasce di rispetto stradale totalmente inedificabili e rendere possibile la costruzione dei manufatti e delle relative pertinenze del depuratore.

Regolamento Urbanistico vigente - Estratto Tavola TA1 Stato Attuale





Estratto Tavola TA1 Stato modificato

2. Procedimento di verifica assoggettabilità a VAS

La proposta di variante in oggetto, che attiene al settore pianificazione territoriale e determina una modifica al Regolamento Urbanistico vigente, pur "essendo di minima entità" rientra tra i casi previsti al comma 3-bis dell'art. 6 del D. Lgs. N. 152/2006 e dell'art. 5, comma 3, punto a) della L.R. n. 10/2010, soggetti a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, della L.R. sopra citata è stata accertata preliminarmente l'assoggettabilità della medesima a valutazione ambientale.

Nel rispetto dell'art. 22 comma 2 della LRT 10/2010 è stato predisposto il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a vas. Tale procedimento è stato avviato con decreto dell'autorità competente *n. 153 del 08/10/2012*.

Con nota prot. n. 34011 del 09.10.2012 il documento è stato trasmesso alla Regione Toscana, alla Provincia di Livorno, all'Arpat Dipartimento Provinciale di Livorno, all'ASL n. 6, all'ATO Toscana Costa, all'Autorità Idrica Toscana sede operativa territoriale n. 5, All'Ufficio Regionale Tecnico Genio Civile di Livorno, all'Autorità di Bacino regionale Toscana Costa, all'Anas, in quanto soggetti competenti in materia ambientale. Agli stessi è stato assegnato il termine di giorni trenta per fornire gli apporti tecnici e conoscitivi in loro possesso, e/o per emettere pareri e nulla/osta.

Nel termine fissato sono pervenuti i seguenti pareri:

- ASL n. 6 in data 24/10/2012 prot. n° 36370;
- ARPAT in data 25/10/2012 prot. n° 36425;
- Ufficio regionale del Genio Civile in data 13/11/2012.

I pareri sopra citati non hanno evidenziato la necessità di sottoporre a VAS la variante di cui trattasi.

L'autorità Competente, verificato che la variante in oggetto non ha impatti significati sull'ambiente, con Decreto n. 2 del 08.01.2013 ha escluso dalla procedura della V.A.S. la variante parziale al R.U. di cui trattasi.

Tutto il procedimento è stato reso disponibile, per la consultazione da parte di chiunque presso l' U.O. Pianificazione nonché sul sito internet del comune, nella pagina dedicata alle Varianti urbanistiche (*home/Canali Tematici/Ambiente e Territorio/Regolamento Urbanistico on-line/Varianti al Regolamento Urbanistico/ Variante parziale al Regolamento Urbanistico (R.U.) per spostamento localizzazione depuratore del Comune di Castellina Marittima in Loc. Malandrone*) e nella pagina del Garante della Comunicazione mediante avvisi (*Home/Canali tematici/Difendere i propri diritti/Garante della Comunicazione/Procedimenti in corso*).

3. Valutazioni di coerenza

La verifica di coerenza ha lo scopo di rendere chiaro e trasparente il legame operativo tra le azioni e gli obiettivi della proposta di variante.

I Piani e Programmi assunti come riferimento per le verifiche di coerenza sono:

- ◆ **Piano di Indirizzo Territoriale** approvato con delibera del consiglio Regionale Toscana 24 luglio 2007, n. 72, in vigore dal 17 ottobre 2007 e successive mod. e int.: la proposta di variante non produce incoerenze con i meta obiettivi del PIT.;
- ◆ **Piano Territoriale di Coordinamento** della Provincia di Livorno approvato con Delibera Consiglio Provinciale 25 marzo 2009, n. 52 : la proposta di variante risulta coerente con gli obiettivi e le azioni del PTC.;
- ◆ **Piano di classificazione acustica** approvato con Delibera del Consiglio Comunale del 30 settembre 2004, n. 128 : la proposta di variante non muta il quadro ricognitivo e prescrittivo del PCCA vigente.
- ◆ **LR 56/00- Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica**: la proposta di variante non incide sulle aree a gestione speciale ;
- ◆ **Piano Assetto Idrogeologico (PAI)**: l'area interessata dalla proposta di variante non ricade in aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata.
- ◆ **Piano Strutturale** approvato con delibera del Consiglio Comunale 20.01.2004 n. 13: il Regolamento urbanistico vigente è stato formato in coerenza e in conformità agli obiettivi strategici e specifici contenuti nella Disciplina e statuto dei luoghi, pertanto non essendo la

proposta di variante di tipo sostanziale rispetto a quanto già contenuto nel RU la stessa risulta coerente con il PS.;

4. Enti ed organismi pubblici coinvolti nella procedura di adozione della variante.

Gli elaborati costituenti la proposta di variante sono stati trasmessi all'ASL n. 6 Bassa Val di Cecina con nota prot. n.30717 del 11/07/2013 per recepire, prima dell'approvazione, il parere di competenza.

Con nota prot. n. 30632 del 11/07/2013 è stata depositata all'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Livorno la relazione geologico tecnica redatta ai sensi del DPGR 53/R/2011 per la Variante in oggetto completa di tutte le attestazioni/certificazioni richieste dalle leggi vigenti in materia.

In data 15 maggio 2013 con decisione n. 3 la Commissione Edilizia con competenze di commissione urbanistica ai sensi dell'art. 2, comma 6, del vigente R.E., ha espresso " *parere favorevole alla nuova ubicazione a condizione che su tutto il perimetro sia operato un intervento di compensazione visiva attraverso la realizzazione di una barriera verde con piante di alto fusto sempreverdi (cipressi etc..)* ". Tale prescrizione è già contenuta nella normativa vigente per il tessuto urbanistico "n8*" (art. 62 comma 4 N.T.A.).

La proposta di variante alla scheda norma è stata esaminata dalla III Commissione Consiliare " Urbanistica, Edilizia Privata, Demanio e Infrastrutture".

5. Il procedimento

1. formazione della variante parziale al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 16 della LRT n. 1/2005, acquisizione di pareri e/o nulla-osta. Acquisizione del rapporto del Garante della comunicazione.
2. Adozione in Consiglio comunale della Variante ai sensi del comma 1 dell'art. 17 LRT n. 1/2005 .
3. Comunicazione dell'avvenuta adozione e trasmissione degli atti, agli altri soggetti istituzionali competenti in materia di governo del territorio e predisposizione atti per pubblicazione sul B.U.R.T.
4. Deposito degli atti di Variante nella sede com.le per 60 giorni consecutivi entro i quali chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni.
5. Approvazione in Consiglio Comunale della variante ai sensi comma 4 dell'art. 17 LRT n. 1/05 . Il provvedimento di approvazione dovrà contenere il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e le eventuali controdeduzioni (esplicitamente motivate);
6. Comunicazione dell'avvenuta approvazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Livorno almeno 15 giorni prima della pubblicazione sul B.U.R.T..
7. Pubblicazione dell'approvazione della variante sul B.U.R.T., decorsi almeno 30 giorni dalla data di approvazione dell'atto;
8. Con la pubblicazione sul B.U.R.T. la variante acquista efficacia giuridica.

6. CONCLUSIONI – ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA.

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. n. 1/2005, si attesta e si certifica che la proposta di variante alla localizzazione dell'area da destinarsi ad impianto di depurazione a servizio dei reflui a servizio dell'area artigianale, commerciale e delle abitazioni civili presenti in loc.- Malandrone nel Comune di Castellina M/ma risulta conforme alle norme legislative e regolamentari vigenti e coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale e nella fattispecie:

- con il P.I.T. approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007;
- con il P.T.C. approvato con deliberazione di Consiglio n. 52 del 25.03.2009;
- con il P.S. approvato con deliberazione di Consiglio n. 13 del 20.01.2004;

La proposta di variante è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità a vas e per essa sono state attivate le procedure previste all'art. 22 della L.r.t. 10/2010;

La variante in oggetto non comporta l'avvio del procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i in quanto le aree interessate dall'impianto e dalle relative tubazioni sono di proprietà di alcuni consorziati del Consorzio " Il Nuovo Malandrone" che realizzerà l'impianto, come da dichiarazione in atti c/o questa Amministrazione.

La variante è di competenza comunale e la sua procedura è regolata dalla L.R. n. 1/2005, art. 16 e 17 . Risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante della comunicazione.

7. Elaborati Variante

La variante in questione è costituita dai seguenti elaborati:

- relazione tecnico-amministrativa
- Estratto cartografia R.U.: Tavola TR 3 stato attuale e stato modificato;
Tavola TA1 stato attuale e stato modificato

A seguito approvazione dovranno essere modificati e aggiornati gli elaborati cartografici contenenti l'individuazione del tessuto urbanistico "n8**".

la Responsabile del procedimento
arch. Stefania Marcellini

